

I NUOVI ESAMI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE

dott.ssa Gabriella Gamba
dirigente DTT e direttore APC5

Con il decreto legislativo n. 395/2000 integrato e modificato dal decreto legislativo n. 478/2001 sono state dettate disposizioni per l'accesso alla professione di autotrasportatore.

L'articolo 1 del decreto n. 395/2000 definisce che impresa di trasporto su strada è qualsiasi persona fisica o giuridica, associazioni o gruppo di persone senza personalità giuridica con o senza scopo di lucro, nonché gli enti dipendenti dall'autorità pubblica con personalità giuridica, che svolgano l'attività di trasportatore su strada di cose per conto di terzi o di persone.

Ai fini dell'applicazione delle norme contenute nel decreto su indicato viene stabilito che le stesse non si applicano alle imprese che esercitano la professione esclusivamente con autoveicoli con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate. Il limite è stato ulteriormente abbassato dall'emanando di esecuzione.

Le imprese non esentate devono, ai fini dell'iscrizione all'Albo, indicare la persona deputata a dirigere l'attività di autotrasporto in una sola impresa.

Colui che dirige l'attività può essere in maniera alternativa amministratore unico ovvero membro del consiglio di amministrazione, per le persone giuridiche pubbliche, per le persone giuridiche private e per ogni altro tipo di ente; dal socio illimitatamente responsabile per le società di persone; dal titolare dell'impresa individuale o familiare o collaboratore dell'impresa familiare; dalla persona, legata da rapporto di lavoro subordinato, alla quale le relative attribuzioni sono state espressamente conferite.

Le persone prima indicate, al fine della dimostrazione della sussistenza del requisito di capacità professionale in testa all'impresa, devono dimostrare il possesso della conoscenza delle materie indicate nell'allegato al DLG n. 395/2000.

L'esame per il conseguimento del titolo di idoneità professionale consiste in sessanta domande con risposta a scelta fra quattro risposte alternative ed in una esercitazione su un caso pratico.

Per l'esecuzione di ciascuna delle predette prove, il candidato dispone di due ore; per la valutazione della prova attinente le sessanta domande sono attribuibili al massimo sessanta punti; per la valutazione della esercitazione, sono attribuibili al massimo quaranta punti.

L'esame è superato se il candidato ottiene almeno trenta punti per la prima prova ed almeno venti punti per la seconda prova, con un punteggio complessivo, risultante dalla somma dei precedenti punteggi, di almeno sessanta punti.

Per i candidati che dimostrano di aver maturato di almeno cinque anni in maniera continuativa ed attuale svolgendo la direzione della attività, la prova di esame si intende superata se si ottengono almeno trenta punti per la prima prova e sedici punti per la seconda rimanendo, però, il punteggio complessivo necessario per il superamento dell'esame sessanta punti.

Agli esami possono partecipare le persone, maggiori d'età, non interdette giudizialmente e non inabilite, che abbiano assolto all'obbligo scolastico e superato un corso di istruzione secondaria di secondo grado ovvero un corso di preparazione agli esami presso organismi autorizzati.

Le prove d'esame vengono sostenute presso la provincia nel cui territorio hanno la residenza anagrafica o l'iscrizione nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero o, in mancanza di queste, la residenza normale.

Al candidato che ha superato l'esame viene rilasciato, dall'autorità competente, l'attestato di idoneità professionale per il trasporto nazionale ed internazionale su strada di merci o di viaggiatori nella formula allegata al DLG n. 395/2000.

Le persone invece che intendono svolgere la direzione dell'attività nell'interesse di imprese che esercitano l'attività di trasporto su strada esclusivamente in ambito nazionale possono chiedere di sostenere l'esame su argomenti che riguardano solo il trasporto nazionale.

In tale ipotesi dopo il superamento del relativo esame verrà rilasciato l'attestato solo per il trasporto nazionale.

Deve specificarsi che il decreto in questione prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti adotti, con proprio regolamento, le disposizioni attuative dello stesso e che fino all'entrata in vigore del regolamento continuino ad applicarsi le disposizioni contenute nei decreti del Ministro dei Trasporti 16 maggio 1991, n. 198, (e 20 dicembre 1991, n. 448 per i viaggiatori).

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in attesa del perfezionamento del previsto decreto attuativo, ha reso pubblico l'elenco generale dei quesiti ed attivato una fase di sperimentazione in alcune delle principali Commissioni regionali d'esame attualmente ancora funzionanti.

Successivamente a tale pubblicazione sono state emanate delle disposizioni attuative per consentire lo svolgimento degli esami sulla base dei predetti quesiti nonché per il corretto svolgimento dei corsi di preparazione da tenersi da parte degli istituti autorizzati.

Si è previsto che, in attesa dei risultati della sperimentazione, il numero di ore necessarie per lo svolgimento di corsi di formazione professionale può essere mantenuto in 150 a disposizioni successive e che la durata degli stessi non può essere inferiore a 2 mesi e superiore a 4 mesi.

Il numero delle ore previste per singole materie, nei diversi corsi attuabili, è quello di seguito riportato.

Corsi merci e viaggiatori

Diritto	40 ore	[10 Civile 10 Commerciale 10 Tecnico 10 Tributario
Gestione commerciale e Finanza	30 ore	
Accesso al Mercato	30 ore	
Norme tecniche e gestione tecnica	20 ore	
Sicurezza stradale	30 ore	
Totale	<u>150 ore</u>	

Dal mese di settembre 2004 gli esami sono svolti, per coloro che hanno frequentato corsi di formazione professionale, (prima dell'entrata in vigore del regolamento attuativo previsto dal Decreto legislativo n. 395/00) presso le esistenti Commissioni regionali d'esame somministrando i soli quesiti valutati secondo il metodo di seguito indicato:

Nazionale - internazionale: 60 quesiti con possibilità di errore pari al 20% (massimo 12 errori)

Soltanto nazionale: 60 quesiti soltanto relativi al trasporto nazionale con possibilità di errore pari al 20% (massimo 12 errori)

Soltanto internazionale: 40 quesiti soltanto relativi al trasporto internazionale con possibilità di errore pari al 20% (massimo 8 errori)

A titolo esemplificativo si riportano i risultati della sperimentazione iniziata nel mese di luglio svolta presso la Commissione regionale del Lazio sulla base delle disposizioni emanate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le sedute d'esame svolte sono state quattro.

È stato usato un software per la gestione dei quesiti e sono stati predisposti con tale sistema dei questionari.

Ogni questionario è costituito di più pagine contenenti ciascuna 5 domande ed è quindi composto di:

- 12 pagine per 60 domande
- 8 pagine per 40 domande

Ogni questionario d'esame contiene il seguente numero di domande;

- 60 per nazionale e internazionale
- 60 per solo nazionale
- 40 per solo internazionale

Ciascuna domanda prevede 4 risposte delle quali una sola è vera.

Le domande relative a ciascuna materia vengono prelevate con programmata casualità dal totale delle domande su ciascuna materia.

Il software di "generazione dei questionari" controlla:

- la correttezza del totale delle domande per ciascun questionario
- che i questionari siano diversi tra loro e quindi impone che ogni domanda già utilizzata non venga riproposta finché tutte le altre domande della stessa materia non sono esaurite
- che le domande siano distribuite sul singolo questionario in maniera casuale, non rispettando quindi l'ordine degli argomenti
- che per ogni domanda siano presenti tutte le 4 risposte. Le risposte compaiono nello stesso ordine del listato ministeriale

Ogni candidato ha quindi un questionario d'esame diverso da quello degli altri.

Vengono assegnate per la soluzione dei quesiti n. 2 ore per le prove nazionali ed internazionali, n. 2 ore per il solo nazionale e n. 1 ora per l'internazionale.

I risultati raggiunti sono più che buoni, infatti a fronte di superamento delle prove del solo 15% dei candidati si è passati ad un 50%.

Le prove si svolgono con ordine e non danno adito a proteste. Il sistema di software in questione ed il relativo correttore predisposto per ogni scheda facilitano e velocizzano la correzione.

Ci si auspica quindi che l'intero sistema, che può essere ulteriormente perfezionato, possa essere usato da tutte le commissioni di esame.